

La **Basilica Papale di Santa Maria Maggiore**,

Primo tempio dedicato alla **Santissima Madre di Dio**, gloria e lode del Concilio di Efeso, risplende nei secoli per la devozione del **Popolo di Dio** e soprattutto dei **Romani Pontefici**, che ne hanno incrementato l'importanza con numerosi benefici spirituali.

Lo speciale legame, chiamato **VINCOLO SPIRITUALE DI AFFINITA'**, porta a rinnovare con la **Basilica Papale Liberiana** l'antico rapporto spirituale, in forza del quale prende valore la richiesta presentata alla **Penitenzieria Apostolica** di concedere, in determinate circostanze, le seguenti indulgenze plenarie, fra quelle di cui gode la stessa **Basilica di Santa Maria Maggiore**:

1. Nel giorno della festa titolare della Basilica Liberiana, cioè il 5 agosto;
2. Nel giorno della festa titolare del Santuario [di Tindari];
3. In tutte le solennità della Beata Vergine Maria Madre di Dio;
4. Una volta l'anno, in un giorno scelto liberamente dal singolo fedele;
5. Tutte le volte che si compiono pellegrinaggi comunitari al Santuario per devozione alla Madonna.

Queste indulgenze sono concesse volentieri, alle solite condizioni, alla Chiesa: **SANTUARIO**

Dedicata: **MARIA SS. DEL TINDARI**

Sita in: **TINDARI**

Diocesi: **PATTI**

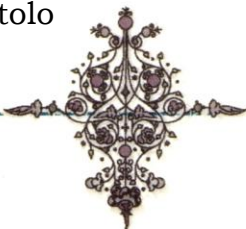
La suddetta **Chiesa** è iscritta nei registri della **Basilica** insieme al rescritto della **Penitenzieria Apostolica** con cui, secondo le norme, sono state concesse le Indulgenze.

Si rilascia il presente attestato perché i fedeli e i pellegrini prendano conoscenza di quanto sopra per l'incremento e il rafforzamento della loro fede.

Dato a Roma, il giorno 3, mese di aprile, dell'anno 2009

S. R. E. il Cardinale Bernard Francis Law
Arciprete della Basilica Papale Liberiana

Il Delegato del Capitolo
R. D. Ciro Bovenzi





PENITENZIARIA APOSTOLICA

Prot. N. 206/09/I

BEATISSIMO PADRE,

D. Antonino Gregorio Tenente, Rettore del Santuario sotto il titolo della Madonna del Tindari, situato nel territorio della Diocesi di Patti, con la piena approvazione dell'Ecc. Vescovo, appoggiando volentieri l'istanza l'Em.mo Cardinale Arciprete della Basilica Papale di S. Maria Maggiore, rivolge umili suppliche alla Santità Vostra, perché conceda benigno il dono dell'Indulgenza plenaria a tutti i fedeli che si recano con devozione nel suddetto Santuario mariano.

I cristiani che sono soliti accedere al già ricordato Tempio, venerano con speciali sentimenti di fede la B. V. Maria Madre di Dio, e giustamente riconoscono, da una parte, che questa sincera devozione, per sua stessa natura, conduce ad un miglioramento della condotta di vita e ad un alacre impegno di progredire nelle virtù, specialmente della Fede, Speranza e Carità verso Dio e il prossimo, e dall'altra parte sanno che il dono dell'Indulgenza, in quanto richiede la completa esclusione del legame a qualunque peccato, porta come conseguenza una sempre più bella fioritura della fede nell'anima. Affinché i fedeli conseguano realmente questi beni desiderati, spetterà allo zelo di coloro a cui è affidato il Santuario di mettere a disposizione un numero abbondante di confessori.

Il legame spirituale, sigillato per mezzo della preghiera e delle opere di carità, con il Principale Tempio Mariano [di S. Maria Maggiore in Roma], sul cui modello vengono stabiliti i giorni arricchiti dell'Indulgenza, ha lo scopo di rafforzare la comunione e il vincolo filiale e gerarchico con la Santità Vostra e altresì il senso dell'unità cattolica, dal momento che i fedeli in ogni parte della Chiesa hanno caro questo stesso vincolo. E Dio, ecc.

3 Aprile 2009

La Penitenzieria Apostolica, in virtù delle facoltà speciali concesse dal Sommo Pontefice, accoglie molto volentieri le suddette richieste e concede l'*Indulgenza Plenaria*, alle solite condizioni (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice), che i fedeli veramente pentiti potranno lucrare nel Santuario di Maria SS. del Tindari, partecipando devotamente a una sacra celebrazione, o almeno recitando il Padre Nostro e il Credo:

- a) nel giorno della festa titolare della Basilica di S. Maria Maggiore (5 agosto);
- b) nel giorno della festa titolare del Santuario di Tindari;
- c) nelle solennità liturgiche della Beata Vergine Maria;
- d) una volta l'anno, in un giorno scelto liberamente dal singolo fedele;
- e) tutte le volte che si compiono pellegrinaggi comunitari al Santuario per devozione alla Madonna.

Il presente decreto è valido in perpetuo. Nonostante qualunque cosa in contrario.

✠ Giovanni Francesco GIROTTI, O.F.M. Conv.
Vescovo titolare di Meta, *Reggente*

Giovanni Maria Gervais
Aiutante di Studio